



Le lezioni con visite guidate della Fondazione

Giotto a Padova: la Cappella degli Scrovegni

Data: mercoledì 17 novembre 2021
Insegnante: Giovanna Fornasiero
Costi:* visita guidata e biglietto: 90 €
trasporto: 50 €
pranzo: incluso presso la Fondazione
GREEN PASS OBBLIGATORIO



**minimo di 8 partecipanti*

Descrizione:

Enrico Scrovegni chiama Giotto a decorare la cappella di famiglia, la cui facciata insiste sull'ellisse del vecchio anfiteatro romano; lo spazio sacro è voluto da lui, con la speranza di ottenere indulgenza per l'anima del padre Reginaldo, che in vita era stato usuraio; è uno spazio rettangolare con un piccolo presbiterio, organizzato in una zona per la famiglia e un'altra per i fedeli, non lontano dalla chiesa degli Eremitani, fuori dalla cinta muraria di allora. Giotto è già un ottimo impresario, arriva con un'idea precisa e con gli aiutanti, presto allestisce bozzetti e preventivi, ed utilizza i "patroni". Racconta le storie di Maria in alto, e nei due registri successivi le storie di Cristo; in controfacciata il Giudizio universale; in basso, invece, realizza in monocromia, quasi fossero di pietra, le allegorie dei Vizi e delle Virtù, alternate a riquadri in finto marmo "alla romana". Una meraviglia. La presenza di Giotto a Padova nei primi anni del Trecento cambia il corso della rappresentazione pittorica, poi lui se ne va ma lascia il ciclo di affreschi, il più completo fra i lavori di Giotto che sono arrivati fino a noi, e questi dipinti marchieranno fortemente tutti gli artisti attivi a Padova per molti decenni: ci sono dentro le tradizioni, quella bizantina/orientale, quella romanica/occidentale, e la memoria classica della cultura greco/romana, ma la sintesi è geniale, assolutamente giottesca, assolutamente del primo Trecento. Spesso si dice che Giotto sia la sintesi geniale di quello che il suo momento storico stava preparando. Forse è vero.

Programma e Itinerario:

Questo corso con visita guidata comincia con una lezione in Fondazione al mattino, in cui si parlerà di Giotto e dei suoi modi artistici, delle fonti che lui utilizza, della tecnica dell'affresco e pure di quella della pittura a tempera su tavola; ci si potrà fermare con tutta calma su alcune delle scene dipinte, cosa poi più difficile da realizzare durante la lezione sul campo, perché i tempi sono brevi.

Dopo un veloce pranzo a San Gregorio, il pomeriggio andiamo a Padova a vedere la Cappella degli Scrovegni, ovvero il ciclo giottesco più completo che ci sia rimasto, ma poi vedremo come altri artisti abbiano elaborato il Nuovo che è arrivato dalla Toscana, artisti oggi riconosciuti a livello internazionale, e cioè Giusto de' Menabuoi e Altichiero da Zevio. Sarà molto interessante.

Fondazione Lucia De Conz

Via Belvedere 27/29
32030 San Gregorio nelle Alpi (BL)

Telefono: (+ 39) 0437 194 8065
Email: info@fondazioneelucia.com

www.fondazioneelucia.com